



## Piano di realizzazione e di svolgimento delle attività di tirocinio

### Premessa

Il tirocinio è finalizzato alla costruzione di una professionalità docente che integri competenze teoriche ed operative e che, nel contempo, sia capace di rimodellarsi di fronte alla trasformazione della domanda di formazione.

In questa prospettiva l'attività di tirocinio dell'Istituto Comprensivo "L. Milani" si configura come "pratica riflessiva di apprendimento dall'esperienza", consentendo il necessario feedback tra concreta esperienza nella scuola e formazione teorica del tirocinante.

Il tirocinio deve rappresentare una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti: i tirocinanti, per i quali esso rappresenta un'occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale; i docenti, per i quali esso rappresenta un'occasione di confronto tra la professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario e nel contempo costituisce uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano; gli alunni, per i quali la presenza di altre figure professionali, portatrici di nuove occasioni, costituisce una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e per valorizzare le relazioni affettive; l'università, per la quale esso rappresenta un'occasione per attuare le premesse atte a saldare la frattura storica fra teoria e prassi.

### Finalità

Le finalità generali del tirocinio - che costituisce un momento fondamentale nel percorso di formazione di un insegnante - possono così essere articolate:

- affinamento, tramite la riflessione in situazione e sulla situazione, delle conoscenze specifiche acquisite in relazione ad attività di progettazione/programmazione, a metodologie e tecniche di insegnamento, a strategie di comunicazione, a modi e strumenti di verifica e valutazione;
- riflessione sul profilo professionale dell'insegnante e sulle competenze che gli vengono richieste nell'ambito della scuola dell'autonomia, tramite l'osservazione guidata del comportamento esperto;
- sviluppo della capacità di problematizzare l'esperienza, tramite la messa in campo di strategie meta-cognitive;
- analisi delle motivazioni personali, anche in relazione all'acquisizione della consapevolezza emotiva che la professionalità in tale settore costantemente richiede.

### Obiettivi

Il tirocinio si pone fondamentalmente i seguenti obiettivi:



- riflessione sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili individuali di apprendimento, ai bisogni formativi degli allievi, alla luce delle indicazioni dei testi normativi;
- riflessione sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari, oltre che in riferimento alla normativa scolastica;
- potenziamento, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, della conoscenza delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, del funzionamento degli organi di gestione della scuola e della loro ricaduta sull'attività didattica;
- consolidamento di capacità di analisi – progettazione – verifica;
- affinamento di modalità comunicative verbali e non verbali.

## **Organizzazione**

Il percorso del tirocinio per l'insegnante in formazione prevede attività articolate in due momenti fra loro strettamente integrati: tirocinio diretto, nella istituzione scolastica, in rapporto con l'insegnante tutor, e indiretto, di riflessione sull'esperienza.

Esso si svilupperà in due fasi:

- una prima di carattere osservativo-riflessivo;
- una seconda di tipo collaborativo-operativo.

Nella prima fase, il tirocinante avrà modo di conoscere la struttura, di esplorare l'organizzazione ed il funzionamento della scuola, di osservare in azione gli insegnanti. Nella seconda fase, interverrà in classe, inizialmente in modo parzialmente attivo, ad esempio per coordinare lavori di gruppo, per integrare l'insegnante accogliente in un momento specifico della sua attività, per condurre una conversazione su un argomento, per analizzare un testo; infine, si cimenterà con compiti più complessi, progettando, con la guida del tutor un segmento didattico ed assumendo successivamente responsabilità diretta nel proporlo alla classe e nel sottoporlo a controllo.

### **Prima fase**

#### **OSSERVAZIONE E ANALISI DELLA REALTÀ SCOLASTICA**

Perché il tirocinio sia fruttuoso, è indispensabile che il docente in formazione sia condotto a riflettere su una serie di aspetti, dalle dinamiche di funzionamento dell'istituzione scolastica al processo di insegnamento-apprendimento come totalità organica di persone, situazioni, oggetti (allievi, docenti, gestione della classe, programmazione, strumenti, ecc.). Ciò significa che un primo oggetto di analisi è costituito dall'organizzazione della scuola, intesa come comunità di apprendimento in un duplice senso, da un lato luogo finalizzato a raggiungere specifici obiettivi di apprendimento degli alunni, dall'altro sistema che continuamente apprende dalla propria storia; il vero nodo del tirocinio è però costituito dalla riflessione sull'azione del docente tutor che a sua volta opera riflettendo costantemente sui vincoli e sulle possibilità posti dalla situazione in cui agisce e, nel far fronte all'imprevedibile, all'impensato, alla molteplicità di significati che la contingenza e l'incertezza sviluppano, "inventa"



nuova conoscenza. E' evidente che tale lettura della pratica non è semplice e che perciò si richiede al tirocinante non solo di conoscere modelli e protocolli osservativi ma anche di saper valutare, sempre con la guida dell'insegnante cui è affidato, altre variabili, come il tipo di impatto che il suo ingresso in aula sortirà.

Al fine di migliorare il processo d'osservazione e analisi in termini d'efficacia e di completezza sono state predisposte alcune schede che saranno consegnate ai tirocinanti e che rappresentano solo uno dei possibili strumenti per effettuare in modo ordinato il lavoro, essendo necessario ricorrere anche ad altre modalità per la raccolta delle informazioni (colloqui con il Dirigente scolastico, con il docente tutor, analisi dei documenti programmatici della scuola, dei piani di lavoro etc.).

Con l'impiego di tali schede, limitato nel tempo e riferito a pochi momenti dell'attività scolastica, i tirocinanti potranno raccogliere utili elementi informativi. L'utilizzazione di questi strumenti, infatti, si pone l'obiettivo fondamentale di rendere chiaro come le realtà "scuola" e "aula" siano situazioni complesse alle quali partecipano diversi attori.

Le quattro schede sono finalizzate a guidare l'osservazione nei seguenti ambiti:

### ***Scheda - guida 1 - Il contesto educativo e l'ambiente-scuola***

- Le risorse umane; L'organizzazione; Gli spazi e le attrezzature; Le attività

### ***Scheda - guida 2 – L'attività del docente in classe***

- La comunicazione non verbale; L'azione didattica e le modalità di trattazione dei contenuti;  
Gli argomenti trattati nelle lezioni

### ***Scheda - guida 3 - Le relazioni allievi/insegnante e il comportamento degli allievi***

- Le relazioni; L'atmosfera della classe

### ***Scheda - guida 4 - Le relazioni tra la classe e il contesto educativo***

- I Consigli di Classe; Il Collegio dei docenti; I Dipartimenti disciplinari; Le Commissioni;  
Le riunioni dei genitori

Durante lo svolgimento del tirocinio, utilizzando le seguenti schede predisposte, potrà essere registrata l'attività osservata. Successivamente le schede potranno costituire strumento d'analisi, discussione e di approfondimento con il tutor nonché utile strumento per la stesura della relazione finale.



## Scheda-guida 1 Il contesto educativo e l'ambiente scuola

Oggetti di osservazione	Entità, tipologia
<b>Risorse umane</b>	<b>Numero</b>
	1. Docenti
	2. Docenti di sostegno
	3. Alunni
	4. Personale di segreteria
	5. Personale ausiliario
	6. Altre figure (AEC)
<b>Organizzazione</b>	<b>Presidenza:</b>
	7. Numero dei collaboratori del Dirigente
	8. Numero dei docenti funzioni strumentali al PTOF
	9. Numero dei docenti Referenti di specifici progetti
	<b>Collegio docenti nelle sue articolazioni:</b>
	10. Dipartimenti disciplinari
	11. Commissioni
	12. Altre articolazioni
	<b>Segreteria:</b>
	13. Amministrativa
	14. Didattica
<b>Spazi e attrezzature</b>	16. Aule normali (ampiezza, luminosità, attrezzatura ecc.)
	17. Aule speciali (insegnanti, multimediali, ecc.)
	18. Laboratori (grafico/pittorico, ceramica, musicale, scienze, linguistico, informatico, multimediale, ecc.)
	19. Biblioteca (dotazioni volumi, periodici, audiovisivi, ecc.)
	20. Impianti sportivi (all'aperto, palestra, ecc.)
	21. Spazi verdi (accessibili agli allievi, ecc.)
	22. Sussidi didattici (fotocopiatrici, LIM, proiettori, apparecchi televisivi, ecc.)
	24. Fax
	25. Collegamento internet e/o Cablaggio Istituto
	26. Sito Web
<b>Attività</b>	27. Attrezzatura scientifica in dotazione ai laboratori
	<b>Riunioni e incontri (frequenza)</b>
	28. di STAFF
	29. del Collegio docenti
	30. dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione
	31. dei Dipartimenti disciplinari
	32. del Consiglio d'Istituto
	33. delle Commissioni
	34. dei docenti con le famiglie
	35. di varie componenti con rappresentanti di altre Istituzioni
	36. altro
	<b>Attuazione di progetti e iniziative varie</b>
	<b>Piano Offerta Formativa (POF)</b>



	37.	qual è la sua articolazione
	38.	forme di monitoraggio delle iniziative progettate
	39.	in che misura è stato realizzato

	<b>Progetti e iniziative</b>	
	40.	iniziative per la continuità
	41.	iniziative per l'orientamento
	42.	interventi di accoglienza
	43.	iniziative di sostegno e recupero
	44.	scambi culturali
	45.	visite di istruzione
	46.	altri progetti
	<b>Attività integrative ed extracurricolari</b>	
	47.	progetti e attività extracurricolari
	<b>Attività di formazione e aggiornamento dei docenti e dell'altro personale della scuola</b>	
	48.	progettazione e realizzazione di proposte di aggiornamento e/o formazione (per i docenti, personale di segreteria, personale ausiliario, ecc.)
	<b>Attività di ricerca e sviluppo</b>	
	49.	messa a punto e attuazione di progetti di ricerca e sviluppo
	<b>Rapporti con il territorio</b>	
	50.	Tipi di rapporti e iniziative realizzate con Enti Locali, Enti pubblici, centri di ricerca (Università, ecc.), altre scuole (in rete, ecc.)
	51.	Reti, rapporti ed iniziative realizzati con Associazioni culturali, di volontariato, sportive

## Scheda - guida 2 – L'attività del docente in classe

Oggetti d'osservazione		Attività (del docente...)
<b>Azione didattica e modalità di trattazione dei contenuti</b>	1.	Sviluppa una lezione essenzialmente frontale
	2.	Sviluppa una lezione dialogica e interattiva
	3.	Coordina le attività laboratoriali
	4.	Svolge altre attività (guida gruppi di lavoro, ecc.)
	5.	Indica gli obiettivi della lezione
	6.	Spiega seguendo organizzazione del libro di testo
	7.	Chiede agli allievi di rielaborare (es. giungere ad una conclusione, fornire ipotesi, risolvere un problema ecc.)
	8.	Durante attività di gruppo o esercitazioni in classe, gira tra i banchi per aiutare ed incoraggiare gli allievi
	9.	Corregge i compiti fatti a casa e con quali modalità



	10. È disposto a trattare argomenti proposti dagli allievi
	11. Alla fine della lezione riassume ciò di cui ha parlato o elabora insieme con gli alunni schemi o mappe concettuali alla lavagna
	12. Usa le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (contesti e modalità)
	13. Introduce nella lezione elementi valutativi (autovalutazione degli allievi e valutazione formativa)
	14. altro
<b>Argomenti trattati nelle lezioni</b>	<b>Modalità di organizzazione e selezione dei contenuti</b>

### Scheda - guida 3 - Le relazioni allievi/insegnante e il comportamento degli allievi

Oggetti d'osservazione	Attività (degli allievi...)
<b>Le relazioni</b>	1. Durante la lezione prendono appunti
	2. Ascoltano ciò che dice l'insegnante e mostrano interesse
	3. Fanno domande pertinenti
	4. Seguono svogliati
	5. Cercano di perdere tempo
	6. Ci sono leader che monopolizzano l'attenzione dell'insegnante
	7. Ci sono leader che distraggono i compagni
	8. Chiedono di approfondire alcuni argomenti
	9. Contestano le valutazioni o altro
	10. Propongono attività
	11. Altro
<b>L'atmosfera della classe</b>	12. C'è rumore e confusione
	13. C'è attenzione e silenzio
	14. Altro

### Scheda - guida 4 - Le relazioni tra la classe e il contesto educativo

Oggetti d'osservazione	Attività, tempi, modi
<b>Consigli di classe</b>	1. Esempio d'O.d.G.
	2. Aperti e/o chiusi alla partecipazione di genitori e studenti
	3. E' presente anche il Dirigente Scolastico
	4. I docenti definiscono obiettivi comuni
	5. I docenti condividono metodi di lavoro
	6. I docenti condividono metodi di verifica
	7. Sono utilizzate schede di segnalazione alle famiglie di profitto non sufficiente, di comportamenti scorretti



	8.	Sono individuate collegialmente le modalità di recupero
	9.	Si tiene una verbalizzazione in successione negli anni
	10.	Altre attività
<b>Collegi dei docenti</b>	11.	Programmati all'inizio dell'anno (specificare con quali finalità)
	12.	Convocati occasionalmente (specificare i problemi oggetto di discussione)
	13.	Ordine del giorno (esempio)
	14.	Hanno la durata prefissata o meno
	15.	altro

<b>Dipartimenti disciplinari</b>	16.	Vengono selezionati contenuti o macro-contenuti comuni per classi parallele
	17.	Vengono elaborati moduli, schede di rilevazione dati, prove di verifica, griglie di valutazione, progetti
	18.	Le riunioni vengono verbalizzate
	19.	Hanno la durata di ...
	20.	Ordine del giorno (esempi)
	21.	Altro
<b>Commissioni</b>	22.	Sono in numero di ...
	23.	Si chiamano ...
	24.	Ne fanno parte ...
	25.	Quale attività svolgono
	26.	Si rivolgono a studenti, genitori, docenti, ecc.
	27.	Quali classi coinvolgono
	28.	Ordine del giorno (esempi)
	29.	Utilizzano e/o producono strumenti
	30.	Altro
<b>Ricevimento dei genitori</b>	31.	Settimanale mattutino
	32.	Trimestrale/quadrimestrale
	33.	Tipo di affluenza
	34.	Metodo utilizzato
	35.	Altro

## Seconda fase

### COLLABORARE E OPERARE NELLA REALTÀ SCOLASTICA

Il tirocinio nella seconda fase diventa essenzialmente operativo ed è rivolto a far acquisire le competenze essenziali connesse all'esercizio della funzione docente. In questa seconda fase il tirocinio sarà impostato su progetti differenziati per ambiti disciplinari distinti, allegati e parti integranti del presente progetto.



L'attività della seconda fase, entra in stretto rapporto e s'interseca con quella del tutor. Sarà, quindi, impostata nel rispetto dell'attività di programmazione/progettazione didattica dei singoli tutor e fondata su un efficace scambio di idee, al fine di renderla significativa per la formazione del futuro docente.

## ORGANIZZAZIONE ORARIA a.s. 2019-2020

SEDI / CLASSI	N. CLASSI/SEZIONI	ORARI DI FUNZIONAMENTO
SC. INFANZIA V. Puglia	5	Da Lun. a Ven.: dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con servizio mensa Sabato: dalle ore 8.00 alle ore 13.00 senza servizio mensa
SC. INFANZIA V. Umbria	5	Da Lun. a Ven.: dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con servizio mensa Sabato: dalle ore 8.00 alle ore 13.00 senza servizio mensa
SC. PRIMARIA V. Puglia Classi Tempo Pieno	10	Da Lun. a Ven.: dalle ore 8.30 alle ore 16.30 con servizio mensa
SC. PRIMARIA V. Puglia Classi Tempo Normale	15	Da Lun. a Sabato.: dalle ore 8.30 alle ore 13.30
SC. SEC. I GRADO	13 Di cui n. 1 a T.P  n. 3 con Indirizzo Musicale	Da Lun. a Sabato.: dalle ore 8.00 alle ore 13.00  Mart. e Giov.: dalle ore 8.00 alle ore 16.00  Da Lun. a Ven.: dalle ore 14.00 alle ore 18.00

\*nella Sec. I grado è presente l'Indirizzo Musicale con i seguenti Strumenti: Chitarra, Pianoforte, Sassofono e Percussioni

## LABORATORI

SEDE	N. LABORATORI	TIPOLOGIA LABORATORI
SC. PRIMARIA V. Puglia	1 2	Laboratorio di Informatica Cl@ssi 2.0
SC. PRIMARIA V. Puglia	2	Laboratori Sussidi
SC. PRIMARIA V. Puglia	1	Palestra per Laboratori attività motorie
SC. SEC. I GRADO	1	Palestra per Laboratori attività motorie
SC. SEC. I GRADO	1	Cl@ssi 2.0
SC. SEC. I GRADO	1	Biblioteca



## AULE ATTREZZATE

SEDE	N. AULE	TIPOLOGIA ATTREZZATURE
SC. PRIMARIA*	15	LIM
SC. PRIMARIA	1	Aula Magna – Attività multimediali
SC. PRIMARIA	1	Strumentario Orff
SC. SEC. I GRADO *	10	LIM

Convenzione Con WWF di Policoro per usufruire dei laboratori attrezzati per attività scientifiche



## **Piano di realizzazione e svolgimento delle attività di tirocinio Specifiche nella Scuola dell'Infanzia**

### **MOTIVAZIONI**

Le attività di tirocinio nella Scuola dell'Infanzia hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale.

Il tirocinante ha la possibilità di sperimentare modi diversi di elaborare le proprie conoscenze avendo la possibilità di integrarle e confrontarle con personale qualificato direttamente in aula, a contatto diretto con il contesto scolastico come ambiente educativo, formativo e relazionale. A sua volta il TFA rappresenta per gli insegnanti una fonte di ricchezza in quanto occasione di confronto tra la professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario e costituisce uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano. Anche gli alunni beneficeranno della presenza di queste nuove figure per interagire con diversi metodi di insegnamento e per valorizzare le relazioni affettive.

### **ACCOGLIENZA E INSERIMENTO**

Primo compito dell'insegnante tutor sarà quello di accogliere il tirocinante.

Il tutor avrà cura di far visitare gli spazi della scuola: le aule, i laboratori, i saloni e gli spazi comuni. Farà visionare al tirocinante il PTOF, il sito della scuola dove troverà tutta la documentazione dell'Istituto e nello specifico della Scuola dell'Infanzia e la programmazione annuale di plesso e di sezione ponendo particolare attenzione all'analisi della situazione iniziale per meglio far percepire i bisogni formativi degli alunni.

Presenterà il tirocinante alla classe mettendolo a conoscenza delle pratiche abituali che concorrono al processo di insegnamento – apprendimento.

Farà partecipare il tirocinante ad una riunione di programmazione da cui potrà scaturire l'argomento dell'unità didattica che andrà calata sulla situazione reale della classe.

Curerà la gestione diretta dei processi di insegnamento del tirocinante. Affiancherà il tirocinante nella verifica e nella valutazione del lavoro svolto.

### **FINALITA'**

Formare un professionista competente e consapevole del suo "sapere didattico", pronto alla formazione continua per essere disponibile al cambiamento.



## OBIETTIVI

- osservare la realtà scolastica;
- progettare, sperimentare, documentare, riflettere al fine di realizzare percorsi didattici in un'ottica di inclusività;
- delineare proposte educative innovative e flessibili;
- valutare, gestire e documentare la progressione degli apprendimenti.

## COMPETENZE

- organizzative e relazionali;
- psico – pedagogiche;
- metodologico – didattiche;
- didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica di alunni con disabilità.

## ATTIVITA'

Giochi di movimento, giochi con il ritmo, giochi mimico-gestuali, giochi con le storie, giochi con le parole; attività di simbolizzazione.

Attività psicomotorie; uso creativo del corpo, della voce, degli oggetti. Attività manipolative; trasformazione di materiali amorfi.

Attività grafico - pittoriche e conoscenza delle varie tecniche. Ascolto di storie. Acquisizione di nuovi vocaboli.

Invenzione di storie e drammatizzazione.

Discussioni guidate sui contenuti emotivo - affettivi delle storie lette o inventate.

Attività attraverso cui sviluppare la capacità di relazionarsi con tutti gli "attori" della comunità scolastica.

## SPAZI

Aule

Laboratorio grafico pittorico Laboratorio musicale

Salone per l'attività psicomotoria Giardini della scuola

Possibilità di usufruire del Laboratorio Multimediale (Scuola Primaria)

## TEMPI DI REALIZZAZIONE

I tempi di realizzazione rispetteranno le tempistiche concordate per lo svolgimento del



tirocinio diretto.

## **METODOLOGIA**

L'orientamento di ricerca pedagogica al quale il tutor farà riferimento lungo tutto il percorso formativo sarà quello della ricerca-azione in cui avviene una comunicazione simmetrica tra i protagonisti. Tale modello vede l'insegnante come ricercatore che riflette sulla propria pratica didattica, che si pone domande, che indaga e raccoglie dati sugli aspetti problematici individuati, che attua percorsi alternativi per arrivare a migliori risultati.

## **MATERIALI E STRUMENTI**

- Libri e riviste
- Audiovisivi
- Tempere, pennarelli, colori a cera, pastelli
- Materiale "povero" - strutturato - amorfo
- Fogli, cartoncini ecc.
- Materiale per la psicomotricità
- Uso di strumenti di registrazione e di amplificazione per l'ascolto di brani musicali e per la registrazione e l'ascolto di storie e commenti dei bambini

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le insegnanti e i tirocinanti realizzeranno una valutazione progettuale in itinere attraverso la quale si orienteranno nella selezione degli obiettivi, delle metodologie, degli strumenti e delle modalità di verifica.

Le attività di verifica si riferiranno alla valutazione del conseguimento degli obiettivi specifici e trasversali delle attività progettate e si realizzerà attraverso l'osservazione diretta e attraverso l'utilizzo di materiale strutturato.

## **MANIFESTAZIONI**

Le attività inerenti il percorso del tirocinio potranno prevedere delle produzioni finali (teatrali, musicali, grafico-pittoriche ecc.) che andranno a raccordarsi con le manifestazioni previste dal POF



## **Piano di realizzazione e di svolgimento delle attività di tirocinio**

### **Scuola Primaria e Secondaria I grado**

Il progetto che segue, destinato alla formazione dei tirocinanti della scuola secondaria di primo grado, ha lo scopo di delineare le linee guida del loro percorso educativo e di rendere esplicita la complessità delle azioni da mettere in campo.

#### **Finalità**

- creare una relazione sinergica e continua tra scuola secondaria di primo grado e università;
- sviluppare la consapevolezza di una pratica costruita e interpretata alla luce della teoria e di una teoria che scaturisca dall'esperienza e dalla sua riflessione;
- sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente;
- conoscere, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, le dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, il funzionamento degli organi di gestione della scuola e la loro ricaduta sulle attività didattiche.

#### **Obiettivi**

- responsabilizzare il tirocinante nella progettazione del tirocinio;
- favorire il coinvolgimento del tirocinante nelle attività connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica;
- favorire la cooperazione tra tirocinante ed operatori nell'ambiente scolastico;
- riflettere sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi degli allievi;
- riflettere sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari oltre che sulla normativa scolastica;
- consolidare e potenziare le capacità di analisi, di progettazione e di verifica del tirocinante.



## **Metodologie formativo-didattiche utilizzate:**

- modelling: il tirocinante osserva le competenze esperte del docente al lavoro;
- coaching: il docente assiste il tirocinante, interviene e fornisce i dovuti feedback;
- scaffolding: il docente fornisce al tirocinante un sostegno in termini di stimoli e risorse;
- fading: il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità al tirocinante.

## **Organizzazione del percorso di tirocinio**

### **Fase di accoglienza, inserimento:**

- conoscenza tra tirocinante e tutor-staff e degli aspetti normativi ed organizzativi della scuola secondaria di primo grado;
- conoscenza del PTOF, degli organi collegiali e delle altre modalità di partecipazione alla vita scolastica;
- conoscenza delle strutture, degli strumenti, degli spazi scolastici e dei laboratori;
- conoscenza delle attività progettuali della scuola.

### **Fase di osservazione e orientamento:**

- osservazione dei "fondamentali" della didattica: gestione della classe, dei tempi e delle tecniche didattiche;
- osservazione e partecipazione attiva alle varie articolazioni della scuola dell'autonomia;
- osservazione delle attività svolte in classe, acquisizione di materiali/schede di osservazione e di rilevazione del comportamento professionale dei docenti;

### **Fase di progettazione e attuazione:**

- progettazione/collaborazione alla stesura del piano di lavoro didattico annuale e/o di eventuali progetti disciplinari;
- stesura in collaborazione con il docente delle unità di apprendimento per la classe, degli eventuali PEI e/o PSP;
- programmazione in autonomia di un'unità di apprendimento disciplinare e di un'unità di apprendimento individualizzata;



- sperimentazione di tecniche didattiche alternative; riflessione sulla situazione della classe e scelta dei diversi ambienti di apprendimento;
- eventuale revisione della programmazione in itinere per interventi individualizzati e personalizzati;
- sperimentazione delle attività programmate.

## **Patto formativo**

Il Patto Formativo, stilato e negoziato fra tutor e tirocinante, prevede il rispetto degli impegni presi reciprocamente. È tuttavia auspicabile che venga sottoposto a rettifiche, riduzioni o ampliamenti in funzione dei bisogni formativi che emergeranno in itinere.

Il *tutor* deve:

- rispettare quanto stabilito nel "Progetto di Tirocinio" e correlarsi con il tutor coordinatore e con il tutor organizzatore;
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche e idonee esperienze;
- svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento portando il tirocinante ad avere un atteggiamento riflessivo;
- valutare e stimolare l'autovalutazione del tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa;
- portare a conoscenza del tirocinante il codice deontologico del docente.

Il *tirocinante* deve:

- seguire le indicazioni del tutor e dei docenti tutti, fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo;
- inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative di cui verrà a conoscenza;
- rispettare il regolamento della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*F.to Agnese Schettini*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D. lgv n. 39/1993